

Tagli dei fondi, conurbazione a rischio. Il Comune presenta ricorso contro la Regione

25 MAR 2014

TRASPORTI

Bra ha risorse solo per i prossimi sei mesi

■ La conurbazione di Bra è a forte rischio a causa del taglio dei rimborsi regionali. Il pericolo è concreto, tanto che l'Amministrazione braidese ha deciso di presentare un ricorso straordinario al presidente della Repubblica.

«Siamo costretti a compiere questo passo, peraltro già intrapreso dalla città di Cuneo e dalla Provincia stessa», spiega Valerio Tibaldi, responsabile comunale del Servizio trasporti pubblici, «perché se la Regione non fa marcia indietro, abbiamo risorse per andare avanti solo per i prossimi sei mesi».

La premessa alla situazione attuale è che la legge prevede che le Regioni, che a loro volta ricevono fondi specifici da Roma, in costante calo, sono tenute a coprire i "servizi minimi" del trasporto pubblico locale, pari al 65% della spesa sostenuta dai Comuni. Il rimanente 35% viene invece coperto da altri introiti, a cominciare dal costo dei biglietti.



Così, sulla base di una convenzione sottoscritta con Torino negli anni scorsi secondo cui la Regione si impegnavano a garantire una determinata copertura, Bra (in quanto città capofila del circondario) ha siglato un contratto con il consorzio *Granda bus* di Cuneo della durata di sei anni. Ora però l'Amministrazione regionale, che già nel 2011 aveva previsto un calo degli stanziamenti in materia, nel nuovo Piano triennale dei servizi di trasporto pubblico locale ha introdotto una nuova, drastica riduzione dei rimborsi, che

si traduce per il 2014 in un meno 34%, pari a poco più di 172 mila euro, e in un meno 53,6% per il 2015, per oltre 269 mila euro. Somme che il Comune di Bra non può reperire, con il rischio di non poter più garantire il servizio ai cittadini e nello stesso tempo di non adempiere al contratto stipulato con *Granda bus*, esponendosi così a citazioni per danni.

Sotto il profilo politico, poi, le città della provincia di Cuneo contestano a Torino non solo la riduzione dei rimborsi, ma anche il modo in cui questi vengono parametrati. La Regione, infatti, fissa i rimborsi chilometrici sulla base del costo globale del servizio, premiando così alcune aree piemontesi a dispetto di altre. La più penalizzata è proprio la Granda.

**PREVISTE RIDUZIONI
DEI RIMBORSI
DEL 34% NEL 2014
E DEL 53,6% NEL 2015**

ro.bu.